SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

DECRETO DEL DIRETTORE
n. 7 del 10 gennaio 2019

Oggetto: **C.O. FIT – D.M.8 febbraio 2005.Autorizzazione prelievo materiali di moltiplicazione della vite, stampa etichette.Camp.2018-2019.Ditta Vivai Cooperativi Rauscedo Soc.Coop.Agr. via Udine 39 San G. Della Richinvelda(PN) matricole 005PS,004AN,005MC,006AP.**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto al fine di stabilire delle prescrizioni fitosanitarie e sulle condizioni delle colture nonché autorizzare la ditta in oggetto al prelievo del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite da vigneti di viti madri ed alla stampa delle relative etichette ufficiali;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria da parte del responsabile della struttura competente dell'A.S.S.A.M.;

VISTA la L.R. 14.01.1997 n.9 "Istituzione dell'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (A.S.S.A.M.). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM)" (BUR 23.01.1997 n.7) e s.m.i.;

PRESO ATTO che l'art. 25, comma 5, della suddetta L.R. n. 9/1997, assegna all'A.S.S.A.M. il Servizio Fitosanitario Regionale, istituito con la L.R. 16.01.1995 n. 11 *(BUR 25.01.1995 n.4)*;

VISTA la L.R. 18.05.2004 n.13 "Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale" (BUR 27.05.2004 n.54);

VISTA la D.G.R. n.239 del 26.02.2018 "Conferimento incarico ad interim per le funzioni di Direttore generale dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM) al dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari Dott. Lorenzo Bisogni";

VISTO il decreto del Direttore dell'A.S.S.A.M. n.241 del 28.12.2018 con il quale, tra l'altro, è stato stabilito che " in attesa del conferimento dell'incarico al dirigente della Posizione dirigenziale denominata " Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia ", tale posizione sarà coperta ad interim dal direttore dell'ASSAM , al momento quindi senza aggravio di spesa, se non per la parte della retribuzione di risultato del Direttore se le risorse stanziate lo consentono";

VISTO il bilancio preventivo economico dell'A.S.S.A.M. per l'anno 2019, costituito dal conto economico, nota integrativa e programma di attività, approvato con decreto del Direttore n.218 del 05.12.2018;

PRESO ATTO che il programma di attività 2019 ed il relativo bilancio di previsione sopra citati risultano essere conformi agli indirizzi della Regione ed agli obiettivi della programmazione regionale e non contrastano con gli interessi della Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 18.05.2004 n.13 *"Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza*

regionale" e sulla base di quanto disposto successivamente dalla D.G.R. Marche n.621 del 08.06.2004 avente ad oggetto *"Indirizzi in attuazione della L.R. n.13/2004"*;

VISTI il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'A.S.S.A.M., approvato con decreto dell'Amministratore Unico n.131 del 23.09.2014;

VISTO il D.Lgs. n. 214 del 19.08.2005 "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche;

VISTA la denuncia di produzione del 5.6.2018, presentata dalla ditta Vivai Cooperativi Rauscedo Soc. Coop. Agricola, con sede legale in via Udine, 39 San Giorgio Della Richinvelda (PN), per le matricole nn. 005PS, 004AN, 005MC, 006AP, registrata al prot. A.S.S.A.M. n.5580 del 03.7.2018;

DECRETA

- che è stato accertato con analisi di laboratorio, effettuate ai sensi del Decreto 13 dicembre 2011, un campione-pool costituito da tralci di vite prelevati da cinque ceppi, proveniente dal vigneto di viti-madri indicato nell'allegato A del presente decreto di cui costituisce parte integrante, infetto da virus 3, associato all'accartocciamento fogliare della vite (GLRaV-3);
- l'esclusione del suddetto vigneto di viti-madri, ai sensi del D.M.7 luglio 2006 e del Decreto 13 dicembre 2011, dal prelievo di materiali di moltiplicazione vegetativa della vite di categoria commerciale "certificato" e l'inserimento del medesimo vigneto nella procedura di autorizzazione al prelievo di materiali di moltiplicazione vegetativa della vite della categoria commerciale "standard";
- che siano applicate, ai sensi del D.lgs. 214/05, del D.M. 8 febbraio 2005 e dell'allegato I del D.M.7 luglio 2006, le prescrizioni fitosanitarie e sulle condizioni relative alla coltura indicate nell'allegato B del corrente decreto;
- di autorizzare la ditta Vivai Cooperativi Rauscedo Soc. Coop. Agricola, sede legale in via Udine, 39 San Giorgio Della Richinvelda (PN) per le matricole nn. 005PS, 004AN, 005MC, 006AP, ai sensi del D.M. 8 febbraio 2005, al prelievo ed alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite, per le relative categorie commerciali di appartenenza, prodotti nei vigneti di viti madri degli elenchi, depositati agli atti d'ufficio con le indicazioni di quanto disposto nel presente decreto, ricevuti per via telematica come parte sostanziale della suddetta denuncia di produzione ad eccezione dei vigneti di viti madri indicati ai punti 1 a, 1 b dell'allegato B, parte costitutiva del corrente decreto, per le motivazioni ivi indicate;
- di autorizzare la sopraindicata ditta alla stampa delle etichette necessarie alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite prelevati dagli impianti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione del punto precedente;
- che sia comunicato alla ditta Vivai Cooperativi Rauscedo Soc. Coop. Agricola e alla Regione Friuli Venezia–Giulia, Servizio fitosanitario e chimico, l'attuazione del presente atto e che siano trasmessi alla medesima ditta, per via telematica, gli elenchi dei vigneti di viti madri in oggetto con le indicazioni di quanto disposto nel corrente decreto;
- di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/90;

Il presente atto è immediatamente esecutivo e va pubblicato per estremi sul B.U.R.M..

Si attesta che dal presente atto non deriva e non può derivare un impegno di spesa a carico dell' A.S.S.A.M..

Il presente atto si compone di n. 9 facciate, comprensive del documento istruttorio e degli allegati A e B.

IL DIRETTORE

(Dott. LORENZO BISOGNI)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Centro Operativo Fitosanitario - Servizi di Consulenza Specialistica, Certificazione, Controllo, Vigilanza e Laboratorio

Normativa di riferimento

- L.R. n. 11 del 16.01.1995;
- L.R. n. 9 del 14.1.1997;
- L.R. 18.05.2004 n. 13;
- D.G.R. Marche 08.06.2004 n. 621;
- Decisione di esecuzione (UE) 2015/893 della Commissione;
- D.lgs. 19.8.2005, n. 214;
- D.P.R. 24 dicembre1964 n. 1164 concernente le "Norme sulle produzioni e sul commercio dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite";
- D.M. 8 febbraio 2005 del Mi.P.A.F. relativo alle "Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite";
- DECRETO 7 luglio 2006 del Mi.P.A.A.F. relativo al: "Recepimento della direttiva n. 2005/43/CE della Commissione del 23 giugno 2005, che modifica gli allegati della direttiva n. 68/193/CEE del Consiglio, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite."del Ministro Delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- DECRETO 13 dicembre 2011 del Direttore Generale della Competitività Per lo Sviluppo Rurale del Mi.P.A.A.F. concernente le "Linee guida per l'esecuzione di analisi fitosanitarie sui campi di piante madri dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite, ai sensi del decreto 7 luglio 2006, allegato I";
- D.G.R. Marche n. 1233 del 17.10.2005 attinente al "D.M. 8 febbraio 2005 - Individuazione dell'A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche – Servizio Fitosanitario Regionale quale autorità competente per la Regione Marche per le norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite";
- Note del Direttore Generale del Mi.P.A.F., prot. n. 39672 del 10.06.2005 avente per oggetto: "Disposizioni per le operazioni relative al controllo e certificazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite in attuazione del D.M. 8 febbraio 2005 e prot. n. 30991 del 16.11.2005 riguardante " Procedure per il controllo e la certificazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite, di cui al D.M. 8 febbraio 2005";
- Lettera del Dirigente A.S.S.A.M. prot. 838/FIT del 22.02.2010 riguardante l'adesione del Servizio fitosanitario dell'A.S.S.A.M. al progetto di informatizzazione dei dati di produzione vivaistica nel settore viticolo;
- Decreto Legge n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'A.S.S.A.M., approvato con decreto dell'Amministratore Unico n. 131 del 23.09.2014;
- Decreto del Direttore dell'A.S.S.A.M. n.241 del 28.12.2018.

Motivazione

La Regione Marche ha istituito, con L.R. n. 11/1995, il Servizio fitosanitario regionale (SFR) che è stato assegnato, con i relativi compiti, alla Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche (A.S.S.A.M.), istituita con L.R. 14.01.1997 n. 9. Le competenze fondamentali del SFR sono elencate nel Decreto Legislativo (D.lgs.) 19 agosto 2005, n. 214, norma che disciplina le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e

regolamenta il rilascio delle autorizzazioni per la produzione e vendita dei vegetali e dei relativi materiali di moltiplicazione. Il D.P.R. 24 dicembre 1969, n.1164 recepisce la direttiva 68/193/CEE e disciplina, sul territorio nazionale, la produzione e commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e definisce i modi con cui i materiali di moltiplicazione devono essere sottoposti ai relativi controlli ai fini della certificazione di qualità. Il D.M. 8 febbraio 2005, recante "Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite", in applicazione della direttiva 2002/11/CE che modifica la direttiva 68/193/CEE, attribuisce alle Regioni le competenze per il controllo e la certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione della vite, categorie commerciali “certificato” e “standard” e per l'applicazione del decreto sul proprio territorio. La D.G.R. Marche n.1233 del 17.10.2005, individua il Servizio Fitosanitario Regionale quale organo competente al controllo e alla certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite ai sensi della predetta normativa di settore. Il D.M. 8 febbraio 2005, inoltre, stabilisce le modalità per la presentazione annuale delle denunce di produzione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite, da parte delle ditte interessate e le condizioni per l’immissione in commercio di tali materiali. Il Servizio fitosanitario dell’A.S.S.A.M. ha aderito, con lettera del Dirigente A.S.S.A.M. prot. 838/FIT del 22.02.2010, al progetto di informatizzazione dei dati di produzione vivaistica nel settore viticolo attraverso cui i produttori possono inserire e trasmettere, per via telematica agli organi competenti, gli elenchi dei vigneti di viti madri relativi alla denuncia annuale di produzione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite nonché ricevere l’invio della certificazione, da parte dell’organo competente al controllo, dei relativi vigneti di viti madri. Con l’adozione del Decreto 7 luglio 2006, di recepimento della direttiva n. 2005/43/CE della Commissione del 23 giugno 2005, si modificano gli allegati tecnici del D.M. 8 febbraio 2005, relativi alle condizioni delle colture per la produzione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite ed ai requisiti dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite. Con nota prot. n. 39672 del 10.06.2005 il Mi.P.A.F. definisce le competenze delle Regioni e Province autonome per l’attuazione del D.M. 8/2/2005 mentre con nota prot. n. 30991 del 16.11.2005 si precisano le modalità di autorizzazione al prelievo di materiali di moltiplicazione vegetativa della vite dai vigneti di viti madri e di autorizzazione alla stampa delle etichette ufficiali. Con l’adozione del Decreto del 13 dicembre 2011 sono state approvate le linee guida per l’esecuzione dei campionamenti e delle relative analisi fitosanitarie ufficiali sui campi di piante madri dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite ai sensi del D.M. 7 luglio 2006, allegato I.Il decreto del direttore ASSAM n. 241 del 28.12.2018 dispone che in attesa del conferimento dell’incarico al dirigente della Posizione dirigenziale denominata “ Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia ”, tale posizione sarà coperta ad interim dal direttore dell’ASSAM.

Esito dell’istruttoria e proposta

A seguito della denuncia di produzione del 5.6.2018, presentata dalla ditta Vivai Cooperativi Rauscedo Soc. Coop. Agricola, con sede legale in via Udine, 39 San Giorgio Della Richinvelda (PN), per le matricole nn. 005PS, 004AN, 005MC, 006AP, registrata al prot. A.S.S.A.M. n.5580 del 03.7.2018, unitamente all’elenco dei vigneti di viti madri trasmesso per via telematica, visti gli esiti delle istruttorie depositate agli atti dell’ufficio, questo Servizio Fitosanitario ha:

- provveduto, ai sensi del Decreto del 13 dicembre 2011, ad effettuare i prelievi ufficiali di porzioni di tralcio dell'anno lignificato da piante di viti opportunamente scelte all'interno dei vigneti di viti-madri, messi a dimora nell'anno 2007, segnalati nella suddetta denuncia, con verbali di prelievo campioni depositati agli atti;
- accertato, con la procedura di analisi prevista dal Decreto del 13 dicembre 2011 effettuata sul materiale vegetale proveniente dai vigneti di viti-madri, oggetto dei sopracitati verbali, la presenza di un campione infetto da virus 3 associato all'accartocciamento fogliare della vite (GLRaV-3), nel vigneto di viti madri riportato nell'allegato A del corrente decreto;
- appurato che il campione infetto di cui al punto precedente, segnalato nell'allegato B, punto 3 a del presente decreto, è costituito da cinque tralci lignificati, riuniti in pool, provenienti da altrettante piante di cui la prima è contrassegnata con etichetta del Servizio fitosanitario regionale con sigla alfanumerica B464 e le restanti quattro, successive alla prima con intervallo di circa 20 piante, con vernice di colore rosso;
- preso atto che la suddetta ditta dispone della registrazione prevista dall'art. 7 del D.M. 8 febbraio 2005;
- rilevato sintomi di organismi nocivi alla vite e condizioni relative alla coltura nei vigneti indicati nell'allegato B che hanno determinato l'attuazione di prescrizioni sulle condizioni della coltura e fitosanitarie segnalate nel medesimo allegato;
- constatato che i vigneti di viti madri, di cui al sopracitato elenco, soddisfano le condizioni del D.lgs. 214/05, del D.M. 8 febbraio 2005 e dell'allegato I del D.M.7 luglio 2006, per le relative categorie commerciali di appartenenza ad eccezione dei vigneti di viti madri indicati nell'allegato B,punti 1 a, 1 b parte costitutiva del presente decreto, per i motivi ivi segnalati, per i quali l'autorizzazione al prelievo di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite è sospesa.

Per quanto esposto nell'istruttoria si propone di procedere all'adozione del presente atto al fine:

- di stabilire che è stato accertato con analisi di laboratorio, effettuate ai sensi del Decreto 13 dicembre 2011, un campione-pool costituito da tralci di vite prelevati da cinque ceppi, proveniente dal vigneto di viti-madri indicato nell'allegato A del presente decreto di cui costituisce parte integrante, infetto da virus 3, associato all'accartocciamento fogliare della vite (GLRaV-3);
- di decretare l'esclusione del suddetto vigneto di viti-madri, ai sensi del D.M.7 luglio 2006 e del Decreto 13 dicembre 2011, dal prelievo di materiali di moltiplicazione vegetativa della vite di categoria commerciale "certificato" e l'inserimento del medesimo vigneto nella procedura di autorizzazione al prelievo di materiali di moltiplicazione vegetativa della vite della categoria commerciale "standard";
- di disporre che siano applicate, ai sensi del D.lgs. 214/05, del D.M. 8 febbraio 2005 e dell'allegato I del D.M.7 luglio 2006, le prescrizioni fitosanitarie e sulle condizioni relative alla coltura indicate nell'allegato B del corrente decreto;
- di autorizzare la ditta Vivai Cooperativi Rauscedo Soc. Coop. Agricola, sede legale in via Udine, 39 San Giorgio Della Richinvelda (PN) per le matricole nn. 005PS, 004AN, 005MC, 006AP, ai sensi del D.M. 8 febbraio 2005, al prelievo ed alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite, per le relative categorie commerciali di appartenenza, prodotti nei vigneti di viti madri degli elenchi, depositati agli atti d'ufficio con le indicazioni di quanto disposto nel presente decreto, ricevuti per via telematica come parte sostanziale della suddetta denuncia di produzione ad eccezione dei vigneti di viti madri indicati ai punti 1 a, 1 b dell'allegato B, parte costitutiva del corrente decreto, per le motivazioni ivi indicate;
- di autorizzare la sopraindicata ditta alla stampa delle etichette necessarie alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite prelevati dagli impianti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione del punto precedente;

- di stabilire che sia comunicato alla ditta Vivai Cooperativi Rauscedo Soc. Coop. Agricola e alla Regione Friuli Venezia–Giulia, Servizio fitosanitario e chimico, l'attuazione del presente atto e che siano trasmessi alla medesima ditta, per via telematica, gli elenchi dei vigneti di viti madri in oggetto con le indicazioni di quanto disposto nel corrente decreto.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara l'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(*Dott. Renzo Ranieri*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
(Allegati A e B)

Allegato A

Riga denuncia produzione 2018-19 (n.)	Sigla Impianto	Matricola (n.)	Tipologia vigneto	Ha	a	ca	Anno Impianto	Varietà	Clone	Ubicazione	Agente virale
29	P010075	006AP	PMM	0	20	60	2007	PASSERINA B.	I - TCG 2 ISV	MONTALTO DELLE MARCHE - TERRE VINEATE CARLINI PIO	GLRaV3

Allegato B - Prescrizioni fitosanitarie e sulle condizioni della coltura.

N.		Matricola	Riga denuncia produzione 2018-19 (n.)	Riferimento Codice impianto	Prescrizioni sulle condizioni della coltura	Prescrizioni fitosanitarie
1	a	006AP	122,123,124, 125 e 126	P020975 P020853 P020851 P020852 P020850	==========	Vigneti di viti madri non conformi al disposto dell'art. 11, comma 2 paragrafo c, del D.lgs. 214/2005.
	b	004AN	46,47 e 48	P020706 P020707 P020708	==========	
2	a	005MC	29	P018788	==========	D.M. 8/2/2005 - è proibito il prelievo di materiale di moltiplicazione per sospetto d'infezione da virus nocivi alla vite da pianta di vite, segnalata con etichetta bianca dell'ASSAM-Servizio fitosanitario regionale, a dimora ottava fila a valle.
	b	005MC	6	P010632	==========	D.M. 8/2/2005 - è proibito il prelievo di materiale di moltiplicazione per infezione da organismi nocivi alla vite (*Agrobacterium tumefaciens).*da una pianta di vite, segnalata con etichetta bianca dell'ASSAM- Servizio fitosanitario regionale.
	c	005MC	20 e 21	P015417, P015418	D.M. 8/2/2005 - Il filare intermedio tra i vigneti varietà VERDICCHIO BIANCO B. O. cloni I - VCR 107 e I - VCR 3,. s'intende escluso dal prelievo perché la separazione in campo non è segnalata.	==========
3	a	006AP	29	P010075	D.M. 8/2/2005 - Vigneto di viti madri autorizzato al prelievo di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite nella categoria "standard"	D.M.8/2/2005-Estirpazione e distruzione di 5 piante di vite del pool accertato infetto da GLRaV-3 (118/2/B464) individuato con etichetta del SFR B464 sulla 1^ pianta e vernice rossa nelle altre 4 separate sui filari di 20 piante ca.

N.		Matricola	Riga denuncia produzione 2018-19 (n.)	Riferimento Codice impianto	Prescrizioni sulle condizioni della coltura	Prescrizioni fitosanitarie
3	b	006AP	120	P019596,	D.M. 8/2/2005 - Vigneto di viti madri con certificazione sospesa per assenza di documentazione sull'origine del materiale di moltiplicazione di categoria "base" e di quella relativa alla collocazione del sito d'impianto.	==========
	c	006AP	121,127	P019597 P020515	D.M. 8/2/2005 - Vigneti di viti madri con autorizzazione al prelievo di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite per la categoria "standard" per assenza di documentazione sull'origine del materiale di moltiplicazione di categoria "base".	==========